



Comune di Cornegliano Laudense

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	8
Attività amministrativa	9
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	17
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	23
Utilizzo avanzo di amministrazione	25
Gestione dei residui	26
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	28
Indebitamento	29
Conto del patrimonio	30
Riconoscimento debiti fuori bilancio	31
Spesa per il personale	32
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	34
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	35
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	36
Risultati di esercizio delle principali società controllate	37
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	38
Firma e certificazione	39

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	2.945	2.922	2.904	2.919	2.912

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
LACCHINI MATTEO	SINDACO
BOSSI MARINA	ASSESSORE E VICE-SINDACO
MADONINI DARIO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
LACCHINI MATTEO	SINDACO
BOSSI MARINA	CONSIGLIERE COMUNALE - VICE SINDACO
ASCRIZZI MARIA ANGELA	CONSIGLIERE COMUNALE
FORTI GAETANO	CONSIGLIERE COMUNALE
TORNARI ELISA	CONSIGLIERE COMUNALE
MADONINI DARIO	CONSIGLIERE COMUNALE
IACCHETTI STEFANO	CONSIGLIERE COMUNALE
TEDOLDI IVANA	CONSIGLIERE COMUNALE
BIAGINI ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE
GIAVARDI MARIO	CONSIGLIERE COMUNALE
MONETA CLAUDIO	CONSIGLIERE COMUNALE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:

Segretario: Segreteria Convenzionata di Classe II SEGRETARIO FASCIA A

Dirigenti (num): 0

Posizioni organizzative (num): 3

Totale personale dipendente (num): 8

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AREA AMMINISTRATIVA	AFFARI GENERALI -ISTITUZIONALI
	DEMOGRAFICO COMPRESO LEVA ED ELETTORALE
	PROTOCOLLO
	PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA
	SEGRETERIA
	SERVIZI SOCIALI
	SPORT E TEMPO LIBERO
	ECONOMATO
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	FINANZIARIO
	TRIBUTI
AREA POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE

AREA TECNICA-TECNICO MANUTENTIVA	PROTEZIONE CIVILE
	MANUTENTIVO
	PATRIMONIO
	TERRITORIO

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti. I dati finanziari riportati sono desunti dai rendiconti dei bilanci per gli anni 2014-2015-2016-2017, per l'esercizio 2018 i dati riportati sono da "pre-consuntivo" in quanto alla data di stesura della presente il documento contabile di rendicontazione dell'esercizio è in avanzata fase di redazione.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	PUBBLICA ISTRUZIONE
Criticità riscontrate	GESTIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PER I PLESSI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA E PRIMARIA PER MANCANZA DI PERSONALE PER GESTIONE DIRETTA
Soluzioni realizzate	AFFIDAMENTO A SOCIETA' PRIVATA DEL SETTORE MEDIANTE GARA DI RILEVANZA PUBBLICA E SUCCESSIVAMENTE CONCESSIONE AD IMPRESA IDONEA DEL SETTORE, A SEGUITO ESITO GARA D' APPALTO PUBBLICA ESPERITA MEDIANTE CENTRALE UNICA COMMITTENZA PROVINCIALE DI LODI
Settore/Servizio	SPORT E TEMPO LIBERO
Criticità riscontrate	GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMPRESI NEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE E DEL PARCO ACQUATICO PER MANCANZA DI PERSONALE PER GESTIONE DIRETTA
Soluzioni realizzate	CONCESSIONE AD ASSOCIAZIONE SPORTIVE LOCALI E SUCCESSIVAMENTE A SOCIETA' PRIVATA A SEGUITO DI ESITO DI GARA D' APPALTO PUBBLICA ESPERITA MEDIANTE CENTRALE UNICA COMMITTENZA PROVINCIALE DI LODI
Settore/Servizio	TRIBUTI
Criticità riscontrate	NECESSITA' IMPRESCINDIBILE DI DISPORRE PERCULIARE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ANCHE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI QUALI ICI/IMU-TARSU/TARI IN CONSIDERAZIONE DELLE NUOVE MODIFICHE E DELLE NORMATIVE PER IMPOSIZIONE FISCALE LOCALE, MEDIANTE DITTA SPECIALIZZATA CIO' A CAUSA DI CARENZA DI PERSONALE IMPEGNATO IN ATTIVITA' ETEROGENEE
Soluzioni realizzate	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IDONEA ED ISCRITTA ALL'APPOSITO ALBO
Settore/Servizio	SERVIZI SOCIALI
Criticità riscontrate	GESTIONE DEI SERIVIZI ALLA PERSONA PER GLI AMBITI DEI MINORI E DELLA

Soluzioni realizzate	FAMIGLIA, DEI PORTATORI DI HANDICAP E DEI DISABILI, DELLE DIPENDENZE E DEGLI ANZIANI NONCHE' DELLE SITUAZIONI DI RILEVANTE RISCHIO SOCIO-SANITARIO. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE ALL'AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (PARTECIPATA DELL'ENTE)
Settore/Servizio Criticità riscontrate	AMMINISTRATIVO CARENZA DI PERSONALE SPECIALIZZATO PER GARANTIRE L'ASSISTENZA INFORMATICA PER I SISTEMI OPERATIVI IN DOTAZIONE AI SERVIZI COMUNALI
Soluzioni realizzate	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' SPECIALIZZATA ESTERNA TRAMITE M.E.P.A. AD IDONEA SOCIETA' DEL SETTORE
Settore/Servizio Criticità riscontrate	PUBBLICA ISTRUZIONE GESTIONE DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE PARITARIA PER MANCANZA DI PERSONALE
Soluzioni realizzate	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MEDIANTE GARA A RILEVANZA PUBBLICA AD IDONEA COOPERATIVA DEL SOTTORE
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	PUBBLICA ISTRUZIONE GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE M.E.P.A. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO A SOCIETA' E SUCCESSIVAMENTE A COOPERATIVA IDONEE DEL SETTORE.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	TERRITORIO CARENZA DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE (RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI NONCHE' SMALTIMENTO)
Soluzioni realizzate	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A SOCIETA' DEL SETTORE
Settore/Servizio Criticità riscontrate	POLIZIA LOCALE ESTENSIONE RILEVANTE DEL TERRITORIO E NECESSITA' DI GARANTIRE LA SICUREZZA E LA VIABILITA' SU TRATTI ALQUANTO TRAFFICATI
Soluzioni realizzate	CONVENZIONE CON ALTRI COMUNI LIMITROFI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2018	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.3 DEL 26/3/2015 ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI COMUNALI CONSULTIVE.
Motivazione	Il fine precipuo di promuovere e valorizzare la partecipazione all'amministrazione del comune di cittadini in grado di apportare un valido contributo collaborativo. Oltre a rappresentare un'ulteriore forma di coinvolgimento dei gruppi di minoranza consigliare e, indirettamente, dei cittadini da essi rappresentati, alla vita della comunità ed al perseguimento delle migliori forme di governo dell'Ente
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.8 DEL 23/3/2016 ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEO SORVEGLIANZA.-
Motivazione	Sul territorio di questo Comune sono stati installati sistemi di videosorveglianza, al fine di prevenire il danneggiamento di beni pubblici e per la tutela dell'integrità delle persone e delle cose e la prevenzione degli atti criminosi. I trattamenti dei dati personali nell'ambito di un'attività di videosorveglianza devono essere effettuati rispettando le misure e gli accorgimenti previsti dal citato codice in materia di protezione dei dati personali, nonché i provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali è quindi opportuno e necessario procedere all'adozione di un provvedimento che disciplini complessivamente l'utilizzo delle apparecchiature audiovisive per garantire l'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.18 DEL 28/4/2016. ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI CANONI NON RICONOGNITORI.
Motivazione	L'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, laddove si dispone che i Comuni possano disciplinare con regolamento le proprie entrate, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, attivando anche la riscossione autonoma delle entrate medesime è rilevata l'opportunità di istituire, con vigenza dal 1° gennaio 2016, un canone non ricognitorio, ai sensi dell'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs. 285/1992, per l'uso o l'occupazione delle strade comunali e delle loro pertinenze, tenendo altresì conto: - delle soggezioni che dall'uso o dall'occupazione derivano alla strada; - del valore economico dell'uso o dell'occupazione; - del vantaggio che l'utente dell'uso o dell'occupazione ne ricava. Il Regolamento quindi disciplina le entrate patrimoniali derivanti dall'applicazione dei canoni concessori non ricognitori che sono destinati ad interventi connessi con il miglioramento delle opere concernenti la viabilità, ivi comprese le infrastrutture sotterranee e comunque per la copertura di oneri che siano attinenti alla gestione della viabilità ed al mantenimento degli spazi pubblici nonché delle opere di urbanizzazione in genere alla luce, tra l'altro delle nuove competenze attribuite ai Comuni a seguito del trasferimento agli delle ex strade statali e/o provinciali.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.19 DEL 17/6/2015 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ECONOMATO.
Motivazione	La disciplina del servizio di economato, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 24/11/1976, e considerato che lo stesso risulta ampiamente superato dalla normativa sopravvenuta e non è conforme alle esigenze dell'ente.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.20 DEL 17/6/2015 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO.-
Motivazione	L'Amministrazione Comunale è consapevole del fatto che la crescita e l'incremento del livello culturale dei cittadini rappresenti un obiettivo irrinunciabile della politica statale, regionale ma anche comunale, se si vuole pervenire ad un miglioramento generale della qualità della vita e affrontare e sconfiggere la crisi sociale ed economica presente. Nell'ambito delle funzioni attribuite al Comune in materia di assistenza scolastica e "diritto" allo studio - lo stesso può istituire delle Borse di studio da assegnare a studenti meritevoli, per tale motivo è opportuno adottare un apposito Regolamento per la disciplina dell'erogazione del contributo che l'ente intende riconoscere agli studenti residenti meritevoli.

Riferimento Oggetto Motivazione	<p>DELIBERAZIONE C.C. N.32 DEL 28/10/2015 ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.</p> <p>Con la precedente deliberazione C.C. n.44 del 27/6/1996, modificata ed integrata con delibera C.C. n.50 del 27/9/1996 e C.C. n.45 del 13/11/1997, esecutive a termini di legge, questo Ente provvedeva all'approvazione del regolamento di contabilità, si provvede approvare il nuovo regolamento di contabilità, al fine di adeguarlo alle normative sopravvenute e, in particolare, all'introduzione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011.</p>
Riferimento Oggetto Motivazione	<p>DELIBERAZIONE DEL C.C. N.30 DEL 30/11/2016 APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 32 DEL 28.10.2015.-</p> <p>La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. L'art.7 "Documento unico di programmazione", del vigente Regolamento di Contabilità contiene una serie di disposizioni che alla luce delle continue e sempre nuove disposizioni ed interpretazioni delle norme in materia di finanza pubblica si ritiene dover aggiornare nel nuovo testo che di seguito viene riportato più rispondente all'attuale funzionalità amministrativa.</p>
Riferimento Oggetto Motivazione	<p>DELIBERAZIONE C.C. 20 DEL 19/7/2017 ESAME ED APPROVAZIONE DI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE 'REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI ECONOMICHE A FAVORE DI PERSONE E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI'.</p> <p>Il Regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 4 del 12.2.2014, esecutiva, è modificato ed integrato in relazione alla volontà di questa Amministrazione di supportare le attività (soprattutto di carattere continuativo) di meritorie associazioni/sodalizi vari, che promuovono attività di rilievo sportivo (soprattutto) ed in genere atte a creare aggregazione ed ad incidere positivamente sulla "promozione/sviluppo" della persona; in relazione alla volontà di questa Amministrazione di supportare le attività (soprattutto di carattere continuativo) di meritorie associazioni/sodalizi vari, che promuovono attività di rilievo sportivo (soprattutto) ed in genere atte a creare aggregazione ed ad incidere positivamente sulla "promozione/sviluppo" della persona.</p>
Riferimento Oggetto Motivazione	<p>DELIBERAZIONE C.C. N.32 DEL 30/11/2016 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO ZONALE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI COMPARTICIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AL COSTO DEI SERVIZI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' DA PARTE DELL'UTENZA, NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DELL'AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI LODI, ALL'INTERNO DELL'AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) MILANO CITTA' METROPOLITANA.-</p> <p>L'Assemblea Distrettuale del Piano di Zona per i Servizi Sociali - Distretti di Casalpusterlengo, Lodi, Sant'Angelo Lodigiano - approvò - "l'atto di indirizzo" per l'avvio del regolamento d'ambito sulla compartecipazione dell'utenza a partire dall'area disabilità, introducendo la compartecipazione delle famiglie per i voucher a valere sul Fondo non Autosufficienza secondo un criterio zonale valido per tutti i Comuni del Piano di Zona.</p> <p>A seguito della delibera di G.C. n. 56 del 6.7.2016 all'oggetto "Introduzione valore zonale di compartecipazione alle spese delle famiglie per inserimento persone disabili nei servizi diurni per il voucher del F.N.N.A. DGE 429/2015 misura B2 - Ufficio di Piano - Piano di Zona Servizi Sociali", è ravvisata l'assoluta utilità ed opportunità di disciplinare la materia in modo uniforme tra i Comuni lodigiani.</p>
Riferimento Oggetto Motivazione	<p>DELIBERAZIONE C.C. N.33 DEL 28/10/2015 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PARIFICATA 'PIERLUIGI BOSELLI'.-</p> <p>Con il Decreto n. 3653 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia in data 8 aprile 2002, è stato riconosciuto lo status di Scuola "paritaria" - ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge 10 marzo 2000 n. 62 - alla Scuola dell'Infanzia "Pierluigi Boselli" che, in quanto tale, deve attenersi (in linea di massima) alla corrispondente normativa valida per le scuole dell'infanzia statali in tema di programmazione educativa, calendario scolastico, caratteristiche del personale docente ed ogni altro aspetto organizzativo e didattico, si ravvisa la necessità di provvedere ad approvare il Regolamento della suddetta Scuola dell'Infanzia Comunale,</p>

al fine di disciplinare le esigenze didattiche attuali, tenendo conto dell'evoluzione della normativa (nazionale e regionale) che regola la scuola dell'infanzia.

Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.37 DEL 30/11/2015 ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA ART. 17 COMMA 7 DEL REGOLAMENTO DISCIPLINA TARI APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 7.4.2014.-
Motivazione	In riferimento al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti T.A.R.I. approvato con propria deliberazione N. 11 del 7/4/2014, esecutivo ed in particolare l'art. 17 c.7 relativamente agli occupanti le utenze domestiche, il Responsabile del Servizio Tributi ha fatto rilevare la necessità di variare tale comma al fine di poter operare e quindi applicare le variazioni anagrafiche intercorse nel periodo aggettato al tributo, dal momento dell'evento ed in relazione all'emissione degli avvisi di pagamento (acconto e saldo) e non già, come in precedenza regolamentato, dato tra l'altro il fatto che le variazioni anagrafiche, al fine dell'assoggettamento alla T.A.R.I., sono direttamente prelevate all'Anagrafe della popolazione residente dalla procedura informatica che ha in Gestione il servizio Tributi, pertanto è accolto il rilievo e è modificato l'articolo 17, c.7, del Regolamento T.A.R.I. nel nuovo testo.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE C.C. N.39 DEL 30/11/2015 ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.-
Motivazione	Questo Comune dispone di un regolamento per quanto in oggetto, risalente al 1997 - che pertanto si ritiene dover aggiornare approvando un nuovo specifico Regolamento.
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE G.C. N.88 DEL 2/11/2016 APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.-
Motivazione	Questo Comune approvò il "Regolamento" di cui in oggetto - giuste deliberazioni di G.C. N.322/1998, 152/2000, 55/2002, 56/2002, 108/2005, 24/2007, 29/2008 e 56/2011 (esecutive). Inoltre, con delibera n.72/2013 in data 10.7.2013 (esecutiva) è stato approvato il sistema di valutazione del personale in attuazione della legge n.150/09 e dato atto che la giunta comunale, con successivi propri provvedimenti formali, ne ha disposto la modifica. Si ritiene definire un idoneo Sistema/Criteri di valutazione delle performance del personale incaricato di "Posizione Organizzativa" .
Riferimento Oggetto	DELIBERAZIONE G.C. N.88 DEL 20/12/2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016"
Motivazione	Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) ha abrogato la disciplina degli incentivi alla progettazione contenuta nell'art. 93, commi 7-bis, 7-ter, 7-quater e 7-quinquies, del D.lgs. 12.4.2006 n. 163. L'articolo 113 del Codice ha introdotto una nuova disciplina in tema di riparto del fondo per l'incentivazione delle "funzioni tecniche" concernenti le procedure per la realizzazione di opere e lavori pubblici ma anche per l'acquisizione di servizi e forniture, conseguentemente, per tutte le funzioni tecniche svolte dai dipendenti nell'ambito di appalti banditi sotto il vigore del nuovo D.Lgs. 50/2016 è approvato l'apposito regolamento di cui all'art.113 del D.Lgs. medesimo, fermi restando i limiti di finanza pubblica posti dalla normativa nel corso di vigenza di tale disposizione

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	8.000,00	8.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	127,40	137,30	131,40	134,50	133,20

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici, mantenimento dei livelli ottimali in sintonia con la legislazione specifica, i contratti nazionali e l'associazione obbligatoria delle funzioni. Si manterrà l'attuale livello orario di apertura al pubblico degli uffici, compreso l'apprezzato "Mercoledì del cittadino" (che prevede un totale di 7 ore di apertura al pubblico).
Inizio mandato	I dipendenti all'inizio del mandato amministrativo erano pari ad otto unità (di cui due dipendenti a tempo parziale e sei a tempo pieni), ben al di sotto della media prevista per gli enti con popolazione fino a 2.999 abitanti (media nazionale 1 dipendente ogni 151 abitanti, media del nostro ente 1 dipendente ogni 365 abitanti). I comuni, in particolare quelli di piccola dimensione, vista la scarsità di dipendenti, rischiano di non poter erogare più servizi fondamentali ai cittadini. Le norme sul contenimento della spesa per il personale dipendente bloccano nuove assunzioni ed i "turn over", per risolvere la problematica, lo Stato, dovrebbe valutare caso per caso, sbloccando le assunzioni per gli enti "virtuosi" come Cornegliano Laudense. I servizi erogati sono stati garantiti con l'ausilio di Associazioni locali, volontariato locale (oratorio parrocchiale, associazioni/sodalizi vari), stagisti e progetti regionali per la Leva Civica e Servizio Civile. Nell'ambito delle funzioni associate, il Comune mantiene la convenzione per i servizi di Polizia Locale, Protezione Civile, Catasto con i Comuni di Pieve Fissiraga e Massalengo.
Fine mandato	Con il Decreto Ministero dell'interno 10/4/2017, il rapporto cittadini/personale dipendente è ulteriormente diminuito infatti anziché 1/151 il dato per il periodo 2017 e 2018 è pari ad un dipendente ogni 142 abitanti. La media dell'ultimo periodo per il nostro Comune, tenuto conto che il numero dei dipendenti non è variato (otto unità) è rimasta pari a 365 abitanti per ogni dipendente. I servizi oltre che con il personale dipendente sono stati gestiti per come già in essere nell'intero periodo amministrato. Nell'ambito delle funzioni associate, il Comune mantiene la convenzione per i servizi di Polizia Locale, Protezione Civile, Catasto; oltre ai due Comuni già convenzionati, si è aggiunto il Comune di Borgo San Giovanni per la gestione del Servizio di Polizia Locale.

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati nel rispetto del "Patto di Stabilità" e Saldo Attivo di Bilancio.
Inizio mandato	Manutenzione Programmata: viste le sempre più esigue risorse a disposizione dei Comuni, anche per le restrizioni di accesso al credito, il primo impegno è quello del mantenimento e della manutenzione degli edifici e delle aree di proprietà comunale, dando priorità alla loro costante e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria. Spazio aggregativo: compatibilmente alla disponibilità di ulteriori risorse rispetto a quelle previste per la manutenzione programmata, implementazione delle strutture/aree di proprietà comunale atte ad ospitare attività di tipo ludico, ricreativo e aggregativo. Destinazione locali comunali: individuazione di opportune destinazioni d'uso dei locali comunali disponibili in base a una riorganizzazione e/o implementazione dei servizi alla cittadinanza. Edilizia scolastica: manutenzione puntuale degli spazi didattici attraverso il coordinamento e la sinergia costanti tra settore istruzione e tecnico. Garanzia degli standard di qualità e di sicurezza delle scuole dell'Infanzia (materna) e Primaria (elementare); interventi per l'autonomia energetica presso la Scuola dell'Infanzia. Centro Sportivo comunale: attraverso un'adeguata programmazione di interventi ordinari e straordinari di manutenzione atti a mantenere l'efficienza di utilizzo dell'impianto sportivo prossimo ormai ai 30 anni di vita, con particolare attenzione all'aspetto del risparmio energetico. Attraverso l'impegno di società che già operano nell'ambito del centro sportivo

	<p>Comunale, si programma un ulteriore ampliamento dell'unità di offerta del centro sportivo con la realizzazione di una nuova struttura coperta per la pratica del calcetto utilizzabile anche per l'attività del calcio giovanile al riparo dagli agenti atmosferici.</p> <p>Cimitero: in sintonia con le normative vigenti in materia, si darà applicazione al Piano cimiteriale e si provvederà alla realizzazione di nuovi spazi dedicati quali il "Giardino delle rimembranze" (area spargimento ceneri) e l'area per il commiato laico (reparto acattolico); sarà valutata inoltre la concessione dell'area su cui realizzare nuove cappelle gentilizie a cura dei privati in base all'acquisizione di manifestazione di interesse.</p> <p>Aree verdi e parchi: puntuale cura del patrimonio verde comunale attraverso gli opportuni interventi mirati.</p>
Fine mandato	<p>Manutenzione Programmata: nel corso del quinquennio, si è proceduto sia alla manutenzione ordinaria che a quella straordinaria degli immobili di proprietà dell'ente.</p> <p>Tra gli interventi di manutenzione straordinaria si cita la sostituzione dei generatori di calore di alcuni degli edifici comunali con apparecchiature di nuova tecnologia e quindi a risparmio energetico, al fine di garantire un miglioramento degli standard qualitativi delle relative performance che un risparmio sia energetico che economico.</p> <p>Spazio aggregativo: nel corso dell'ultimo biennio è stato acquisito un immobile residenziale con annesso parco: quest'ultimo è stato opportunamente sistemato e trasformato in parco pubblico organizzato con l'installazione di giochi per bambini al fine di consentirne l'accesso dei cittadini. L'immobile acquisito è destinato a divenire una struttura pubblica per Comunità Alloggio per Anziani (C.A.S.A.) una volta definito il processo progettuale ed eseguiti i lavori di ristrutturazione e adeguamento.</p> <p>Destinazione Locali Comunali: è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria del palazzo municipale con contestuale redistribuzione e riorganizzazione degli uffici e dei servizi a favore dell'accessibilità della cittadinanza (tutti gli uffici al pubblico sono ora posizionati al piano terra).</p> <p>Edilizia scolastica e altri immobili comunali compreso strade e verde pubblico: nel corso del quinquennio è stata effettuata manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere l'efficienza delle strutture rispetto ai servizi preposti.</p> <p>Il Centro Sportivo Comunale è stato dato in Concessione ad Impresa Privata la quale provvede alla manutenzione ordinaria e grazie al progetto presentato in sede di gara di appalto per la concessione, procede alla manutenzione straordinaria dell'impianto.</p> <p>Grazie all'intervento economico di un'associazione sportiva dilettantistica è stato realizzato un nuovo corpo servizi-spogliatoi dedicato all'esclusivo utilizzo dell'attività del tennis.</p> <p>Campi da tennis: si è prolungata la concessione in essere a fronte dell'impegno alla realizzazione di interventi migliorativi di cui al punto precedente.</p> <p>Cimitero Comunale: l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione aree per la realizzazione di cappelle gentilizie; attualmente, delle quattro aree a disposizione, due sono state regolarmente concesse a famiglie residenti. I nuovi spazi previsti richiedono interventi economici onerosi dato il fatto che esistono norme igienico-sanitarie e ambientali particolari, pertanto dato il contesto sia economico che temporale l'intervento è rimasto programmato. Tutti gli interventi realizzati sono stati possibili grazie alle entrate proprie dell'ente e solo nell'ultimo esercizio gestito (2018) utilizzando l'avanzo di amministrazione grazie alle nuove disposizioni in merito al saldo di bilancio. Non si è fatto ricorso al credito.</p>

Gestione del territorio

Obiettivo	Territorio, ambiente e Urbanistica: rispetto e valorizzazione nonché sicurezza.
Inizio mandato	<p>Aree verdi e parchi: puntuale cura del patrimonio verde comunale attraverso gli opportuni interventi mirati.</p> <p>Piste ciclabili: realizzazione di percorso di viabilità dolce che colleghi la Muzza fino alla strada per la cascina Squintana a Cornegliano, con attraversamento protetto (già previsto dal PGT).</p> <p>Percorsi naturalistici lungo il Canale Muzza: in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana si proseguirà nella ulteriore e costante gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione dei percorsi naturalistici lungo il canale (alzaie).</p> <p>Impianto stoccaggio gas naturale: ferma restando la titolarità della proprietà (i giacimenti di gas naturale del sottosuolo sono di proprietà dello Stato) e dell'autorizzazione (il loro sfruttamento da parte dei privati è subordinato a una concessione ministeriale) in capo allo Stato, il Comune continuerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a esercitare il proprio ruolo di monitoraggio, verifica e controllo congiuntamente agli ulteriori Enti preposti per legge nell'ambito del rapporto istituzionale avviato con la Provincia di Lodi, la Regione Lombardia e i Ministeri competenti, anche attraverso nuove modalità di partecipazione (commissione/organismo/prot. intesa ad hoc), al fine di garantire il raggiungimento di un equilibrio che faccia della sicurezza, della difesa dell'ambiente, della salute e della qualità della vita dei cittadini non un punto di arrivo ma un ponderato punto di partenza; - a continuare a mettere in atto tutte quelle azioni che, nell'ambito delle proprie competenze e delle attribuzioni conferitegli dalla legge, consentano di garantire informazione istituzionale al territorio interessato dal progetto. - a esercitare ogni tipo di diritto di riequilibrio previsto dalla normativa al fine di non far perdere alcun diritto al "territorio" e alla propria cittadinanza. <p>Piano contenimento nutrie: sarà promossa la partecipazione di personale volontario a corsi per selecontrollore ai fini sia dell'attività di trappolaggio che di abbattimento sul territorio comunale.</p>

	<p>Disinfestazione e derattizzazione: riproposizione delle apposite campagne annuali mirate al contenimento di zanzare e topi.</p> <p>Impianti di biogas: istituzione di limitazione al transito dei mezzi agricoli pesanti a servizio degli stessi sulla viabilità comunale; mantenimento del proprio ruolo di monitoraggio, verifica e controllo congiuntamente agli ulteriori Enti preposti per legge sugli impianti presenti sul territorio municipale.</p> <p>Sulla base delle valutazioni tecnico-progettuali acquisite si procederà all'implementazione e alla razionalizzazione dall'attuale sistema di videosorveglianza sul territorio comunale facendolo confluire in un'unica centrale operativa di controllo</p> <p>Vigilanza: proseguimento e potenziamento della gestione associata del servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Cornegliano Laudense, Massalengo e Pieve Fissiraga, fondata sulla razionalizzazione delle risorse umane ed economiche ai fini di un'ulteriore implementazione della presenza degli agenti sul territorio, dando seguito all'armonizzazione e uniformità di gestione del servizio dei tre Comuni.</p> <p>Progetto "Lodigiano acqua buona": prosecuzione della partecipazione al progetto destinato alle scuole dell'infanzia e Primaria comunali che prevede l'utilizzo di acqua del rubinetto durante i pasti con conseguente eliminazione delle bottiglie di plastica. Un esempio concreto per i nostri ragazzi su come, a partire da piccole azioni, si rispetta l'ambiente.</p>
<p>Fine mandato</p>	<p>L'Amministrazione Comunale nei limiti imposti dalla normativa per la spesa pubblica e soprattutto per gli appalti e gli investimenti, ha mantenuto il verde pubblico attraverso opportuni interventi.</p> <p>Nel bilancio per il periodo 2017/2018/2019, sono state accantonate le risorse necessarie alla sistemazione della viabilità, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di buona parte delle strade comunali.</p> <p>E' stata avviata un'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'attuazione di un sistema di Zona a Traffico Limitato sul tratto viabilistico principale della Muzza (via Roma e via Lodi), senza però ottenere l'assenso alla sua realizzazione.</p> <p>Nel contempo, però, sono state installate tre telecamere a lettura targhe atte alla gestione di eventuali azioni puntuali e mirate (ordinanze ad hoc) in relazione al controllo dei flussi veicolari all'interno del centro abitato della Muzza.</p> <p>E' stato dato seguito alla chiusura del centro abitato della Muzza al transito veicolare per tutti i mesi di dicembre nel corso del quinquennio del mandato amministrativo.</p> <p>E' confermata la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana per il mantenimento dei percorsi naturalistici lungo il canale Muzza.</p> <p>La Società I.G.S. (Ital Gas Storage) ha terminato i lavori relativi all'impianto di stoccaggio di gas naturale e l'impianto è stato autorizzato all'esercizio dal Ministero dello Sviluppo Economico nel dicembre 2018.</p> <p>E' stato dato seguito integralmente a quanto enunciato negli obiettivi di inizio mandato in relazione alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio gas suddetto, in relazione alle competenze dirette dell'ente comunale rispetto a quest'ultimo ambito.</p> <p>E' stato parzialmente attuato il programma di contenimento delle nutrie (a fronte delle modifiche normative regionali intervenute e in corso di definizione e chiarimento) così come sono stati attuati i programmi di disinfestazione e derattizzazione sul territorio del Comune.</p> <p>Gli impianti di Biogas sono monitorati, verificati e controllati con la collaborazione degli Enti preposti. E' stato istituito il divieto per il transito dei mezzi pesanti (anche a servizio degli stessi) sul tratto di ex SP 186 passato di competenza comunale.</p> <p>Si è dato corso all'implementazione dell'impianto di videosorveglianza del territorio comunale con mezzi propri dell'ente.</p> <p>Nell'attività di vigilanza e sorveglianza del territorio comunale, già gestita in convenzione con i Comuni limitrofi, dall'anno 2017 è entrato a far parte della convenzione anche il Comune di Borgo San Giovanni.</p> <p>Il progetto "Lodigiano Acqua Buona" è proseguito durante il mandato consentendo una riduzione di emissioni in atmosfera di CO2.</p> <p>Tra gli interventi effettuati sugli edifici pubblici di proprietà comunale è necessario citare, oltre alle manutenzioni effettuate su di essi, l'attività tecnica di valutazione e di analisi sismica degli stessi da parte di professionisti abilitati ed acquisita da parte dell'Ente.</p>
<p>Obiettivo</p>	<p>Servizio di igiene urbana:</p>
<p>Inizio mandato</p>	<p>Affidamento a una società pubblica (SOGIR), costituitasi due anni fa ed interamente controllata dai comuni che ne faranno parte, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dando piena operatività al progetto, affinché dal 2015 il suo servizio abbia inizio.</p> <p>Tra gli obiettivi di questa scelta l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la sicurezza della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, oltre a quello, non secondario, di non aumentare il costo della tassa rifiuti di famiglie ed imprese. Infatti l'impegno di SOGIR (questo il nome attuale della società pubblica di raccolta rifiuti) all'atto della sua costituzione è proprio quello di tenere i prezzi bloccati fino al 2016 così da non gravare ulteriormente sulle famiglie e sulle imprese.</p> <p>Raccolta differenziata: il nostro Comune risulta da anni tra i primi della Provincia di Lodi come percentuale di raccolta differenziata, superando i limiti previsti dalla normativa vigente in materia. Si deve necessariamente proseguire su questa strada tracciata di raccolta "porta a</p>

	<p>porta" (secco, umido, carta, plastica) cercando di fare ancora meglio. Sarà attuato un maggior controllo sul territorio rispetto alle modalità di differenziazione ed esposizione dei rifiuti.</p> <p>Raccolta del verde: prosecuzione della raccolta gratuita porta a porta.</p> <p>Piazzola Ecologica: a seguito dell'assegnazione del cofinanziamento regionale FRISL al nostro Comune si procederà all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del Centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani e assimilabili. Gli interventi in progetto sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento della viabilità interna per una superficie di circa 300 mq con ingresso e uscita separati; - installazione di sbarra automatica di accesso con un sistema di identificazione (CRS, badge..); - redistribuzione dei cassoni di raccolta delle diverse tipologie di rifiuto dotati di apposite scalette per il relativo conferimento; - realizzazione nuova recinzione perimetrale costituita da muretto e recinzione metallica prefabbricata; - potenziamento sistema di videosorveglianza. <p>Kit del residente: conferimento gratuito del kit iniziale (contenitori e sacchetti) alle famiglie trasferitesi nel nostro territorio comunale; fornitura annuale gratuita a tutte le famiglie dei sacchetti in mater-bi per la raccolta dei rifiuti umidi; prosecuzione della fornitura di kit a tutti i proprietari (paletta per la raccolta degli escrementi dei loro animali) alla richiesta di nuova residenza.</p> <p>Compostore domestico: mantenimento del sostegno della spesa d'acquisto da parte del Comune sulla base delle richieste pervenute e delle risorse disponibili</p>
Fine mandato	<p>Il Servizio di igiene urbana con affidamento a Società a partecipazione pubblica, non ha avuto luogo in quanto la Società Sogir non ha iniziato alcuna attività tanto da essere posta in liquidazione nel corso dell'anno 2018, come previsto dalla normativa in merito alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche degli enti locali. Pertanto il servizio è oggetto di gara d'appalto pubblica che verrà predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica di questo Comune di concerto con il Comune di Pieve Fissiraga anch'esso interessato al servizio per il proprio territorio.</p> <p>Il servizio di igiene ambientale con gli altri servizi complementari sul territorio, sono stati comunque regolarmente effettuati dalla Soc. Linea Gestioni Spa - partecipata di ASTEM S.p.A. La piazzola ecologica, grazie al contributo regionale Frisl ed all'integrazione con entrate proprie dell'ente, ha trovato piena realizzazione.</p>

Obiettivo	Illuminazione pubblica
Inizio mandato	prosecuzione del percorso di studio e acquisizione da parte del Comune degli impianti di illuminazione pubblica attualmente non di sua proprietà, per poi poter assegnare il servizio tramite bando di gara. Ciò consentirà l'adeguamento e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica teso a garantire una maggiore sicurezza e un maggiore risparmio energetico, con contestuale riduzione e razionalizzazione dei costi a carico dell'Ente e della cittadinanza.
Fine mandato	si è proceduto alla conclusione dell'acquisizione di impianti di illuminazione pubblica ed è stato avviato il processo di adeguamento ed efficientamento degli stessi impianti, per consentire un risparmio energetico e quindi un risparmio economico all'ente e della Cittadinanza.

Obiettivo	Servizio idrico integrato.
Inizio mandato	Il Comune è garante del puntuale intervento da parte della "Società Acqua Lodigiana" (S.A.L.) che gestisce direttamente gli impianti di fognatura, acqua e depurazione sul nostro territorio. A fronte della realizzazione e attivazione del nuovo impianto di depurazione consortile (Cornegliano, Pieve e Borgo) e al progetto già approvato sarà sollecitato a SAL la realizzazione del collegamento fognario tra la località Cornegliano e il depuratore consortile stesso.
Fine mandato	Quanto descritto è stato mantenuto. Infatti i lavori relativi al collegamento fognario tra la località Cornegliano ed il depuratore consortile sono in fase di ultimazione.

Istruzione pubblica

Obiettivo	Mantenimento servizi di qualità scuole Primaria e dell'Infanzia
Inizio mandato	<p>continuare a mantenere alto il livello degli impegni finanziari garantiti negli ultimi anni con i vari "Piani annuali di Diritto allo Studio" che hanno consentito di garantire servizi essenziali per gli alunni e le loro famiglie, anche attraverso le convenzioni con le Suore Trinitarie e l'Associazione San Bassiano (F.I.S.M.) per la scuola dell'Infanzia. Conferma e dove possibile sviluppo dei seguenti servizi, sempre con grande attenzione al contenimento delle tariffe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - refezione scolastica; - pre e post scuola (utile per la conciliazione dei tempi casa/lavoro); - trasporto scolastico; - assistenza individuale ad personam agli alunni con disabilità; - interventi a sostegno delle attività formative nel rispetto dell'autonomia progettuale delle scuole;

	<ul style="list-style-type: none"> - in base al numero delle iscrizioni sarà annualmente valutata la possibilità di estendere l'ingresso a bambini anticipatari (età compresa tra i 30 e i 36 mesi); - fornitura gratuita dei libri di testo; - materiale e attrezzature didattiche.
Fine mandato	<p>Quanto previsto nel programma è stato rispettato. Per quanto attiene la gestione della scuola per l'Infanzia Comunale Paritaria (già gestita dalla F.I.S.M./Cooperativa Zero & Oltre ed in scadenza), a seguito di regolare gara pubblica per l'affidamento del servizio, lo stesso è stato attribuito alla Coop. Il Mosaico di Lodi.</p> <p>Il servizio di Refezione scolastica per entrambi i plessi scolastici è dato in concessione alla Ditta Volpi srl. All'Amministrazione Comunale fanno carico economicamente i casi sociali per i quali il costo del pasto o l'integrazione dello stesso viene versata alla ditta Concessionaria.</p>

Obiettivo	Trasporto scolastico ovvero Pedibus.
Inizio mandato	Viene riproposto il progetto Pedibus di accompagnamento pedonale, grazie anche all'ausilio di volontari.
Fine mandato	<p>Il progetto non è stato "accolto" da quanti potenzialmente interessati.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha garantito il servizio agli alunni aventi diritto in quanto residenti al di fuori del Centro abitato mediante affidamento del servizio alla Cooperativa il Girasole che ha messo a disposizione un autista idoneo al servizio il quale utilizza il mezzo comunale all'uopo destinato.</p>

Obiettivo	Scuola secondaria di primo grado (media).
Inizio mandato	Sostegno alle spese per il trasporto scolastico attraverso apposito bando per le famiglie meno abbienti. Studio di fattibilità con i Comuni contermini e con il Ministero preposto per l'eventuale avviamento dell'iter di realizzazione di un polo scolastico secondario di primo grado come in previsione negli strumenti urbanistici comunali.
Fine mandato	<p>Ogni anno sono stati erogati contributi economici alle famiglie per il sostegno al trasporto verso i plessi scolastici di Lodi.</p> <p>Per quanto attiene lo studio di fattibilità con i Comuni contermini e con il Ministero preposto per l'eventuale avviamento dell'iter di realizzazione di un polo scolastico secondario di primo grado, lo stesso non ha trovato accoglimento da parte dei Comuni medesimi e del Ministero.</p> <p>E' mantenuta quindi la convenzione con il Comune di Lodi per la frequenza degli alunni della nostra comunità presso gli Istituti pubblici di Lodi, dietro il pagamento di un contributo annuo allo stesso ente.</p>

Obiettivo	Borse di studio
Inizio mandato	Nell'ambito degli interventi per l'istruzione è previsto il mantenimento per gli studenti meritevoli all'Esame di Stato che si iscrivono a corsi Universitari.
Fine mandato	Ogni anno è stato erogato il contributo agli studenti meritevoli come da apposito regolamento comunale e dietro richiesta degli interessati.

Sociale

Obiettivo	Politiche sociali
Inizio mandato	<p>Welfare territoriale interventi sociali: si continua a mantenere una visione territoriale degli interventi attraverso il rilancio dell'azione dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona, progredendo verso una attuazione di welfare territoriale almeno in ottica provinciale evitando grandi differenze di azione tra i comuni e garantendo un trattamento condiviso di base a tutti gli utenti del territorio. Ciò in funzione anche ad una riduzione dei costi mantenendo alta l'efficienza dei servizi.</p> <p>Servizi erogati dall'ASL (ora ATS): integrazione di tali servizi con quelli erogati dai Comuni per evitare sovrapposizioni di intervento e facilitare collaborazioni, programmazioni, riducendo inoltre i costi di duplicazioni di strutture organizzative.</p> <p>Assistente sociale: sarà garantita la presenza settimanale (su appuntamento) di un assistente sociale dell'Azienda Speciale servizi alla persona suddetta.</p> <p>Nuove azioni: prosegue la ricerca di una rete di enti, associazioni e privati cittadini che permetta di affrontare l'urgenza creatasi per l'aumento esponenziale di problematiche sociali (sfratti esecutivi, perdita del lavoro) che necessita di "risposte", cercando di far sì che nessuno resti abbandonato.</p>
Fine mandato	In merito al rilancio dell'azione dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona, si sottolinea che i risultati sono stati parziali in quanto alcuni Comuni hanno abbandonato l'Azienda limitandone l'azione e obbligando l'Azienda stessa a ridefinire il piano strategico con i

rimanenti Comuni Soci.
Sul territorio è stata garantita la presenza dell'Assistente Sociale e di altre figure professionali specializzate.
Il nostro Ente ha comunque proseguito nella ricerca delle soluzioni idonee ai casi sociali verificatisi sul territorio, tale ricerca ha portato a risultati positivi per la risoluzione delle problematiche.

Obiettivo	Anziani e Disabilità
Inizio mandato	<p>Assistenza domiciliare per anziani: cura della persona e della sua abitazione, consegna pasti a domicilio, e altri servizi, finalizzati alla permanenza di persone anziane disabili e/o ammalate presso il loro domicilio, con conseguente riduzione del ricorso a strutture di ricovero temporaneo o definitivo. Si reputa necessario individuare delle forme di ausilio economico a coloro che, nel rispetto della dignità personale e familiare, possono restare nella loro abitazione e usufruire, per esempio, del servizio di badante a contratto (Bonus badanti).</p> <p>Case famiglia per anziani: evidenziando la necessità di un maggior numero di posti letto nelle RSA disponibili sul territorio, è favorita la nascita di case famiglia e di nuove strutture di iniziativa privata, che prevedano anche nuove forme di assistenza, tra le quali anche la "residenza leggera" a costi sostenibili per gli anziani.</p> <p>Servizio di trasporto e volontariato: attraverso la collaborazione con la "Libera Associazione Solidarietà Cornegliano", a cui è garantito l'uso di appositi spazi e mezzi anche comunali, si continua a mantenere il servizio di trasporto per anziani inabili e portatori di handicap presso ospedali o ambulatori. Sostegno, promozione e sensibilizzazione all'impegno di volontariato nei confronti delle persone in difficoltà.</p> <p>Telesoccorso/Telesalvalavita: grazie al mantenimento di tale servizio, attraverso l'ausilio di queste apparecchiature tecnologiche le persone anziane e/o ammalate possono inoltrare in caso di bisogno una chiamata telefonica verso una centrale operativa o i propri familiari.</p> <p>Proposte per la Terza Età: campagne di informazione e formazione alla sicurezza per le persone anziane, oggi spesso vittime di episodi di raggio in continuo e preoccupante aumento; mantenimento e prosecuzione delle attività dedicate e destinate alla terza età (gite, soggiorni climatici, cure termali, festa della terza età, biblioteca a casa) e contestuale sostegno ai gruppi di aggregazione locale.</p> <p>Diversa abilità: promozione di un sistema territoriale che garantisca la partecipazione dei disabili ai centri diurni senza pesare eccessivamente sulle famiglie. Sono valutate periodicamente le progettualità attuate in modo da individuare l'esatta collocazione dell'utente in funzione della gravità della sua disabilità (CDD, CSE, SFA, ecc.) che stabilirà soprattutto l'efficacia del progetto attivato.</p>
Fine mandato	<p>L'attenzione per la popolazione anziana è da sempre al centro dell'attività socio-assistenziale dell'ente; le richieste e di servizi offerti direttamente ed indirettamente dall'Amministrazione Comunale sono state puntualmente soddisfatte, così come sono state offerte iniziative di vario genere (cure termali, soggiorni climatici, ecc.). Il trasporto sociale è stato regolarmente assicurato per il tramite della locale Associazione di Volontariato.</p> <p>E' in corso la definizione della progettazione di una Comunità Alloggio per Anziani (C.A.S.A.) da realizzarsi in sostituzione della residenza privata acquistata dal Comune e confinante con il palazzo Municipale. A fronte della progettazione è previsto l'espletamento della gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della realizzazione dei lavori già finanziati con fondi propri dell'Ente.</p> <p>Per quanto attiene la diversa abilità, l'Ente in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona e con altri Enti pubblici e/o privati, nonché con i propri mezzi, ha offerto servizi e supportato gli utenti che hanno richiesto interventi mirati per la disabilità.</p>

Obiettivo	Minori e famiglia
Inizio mandato	<p>Sostegno alla famiglia, disagio giovanile, criminalità minorile e dipendenze: si ritiene che la prevenzione sia il cardine su cui innestare tutte le attività in merito. Il denaro speso per questo tipo di azioni non è perso ma è investito.</p> <p>Sarà dato pieno sostegno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete degli affidi; - Programmi di educativa di strada; - Iniziative di promozione della prevenzione e lotta contro le dipendenze agendo fianco a fianco con gli enti che si occupano di queste problematiche sul territorio. <p>Scuola materna estiva: è mantenuto il servizio di assistenza presso la Scuola dell'infanzia per i bambini dai tre ai sei anni nel mese di luglio.</p> <p>Centro estivo diurno "Luglio...in movimento": riproposizione del progetto per i ragazzi dai 6 ai 13 anni che prevede servizi di assistenza con attività ludico, sportive e aggregative in genere, ma anche di studio.</p> <p>Asilo nido: mantenimento del sostegno alle famiglie residenti per il pagamento della retta mensile attraverso un contributo comunale.</p> <p>Grest estivo e doposcuola parrocchiali: sostegno economico e non di queste iniziative parrocchiali.</p> <p>Borse Lavoro: partecipazione del Comune a queste forme di lavoro co-finanziate dall'Ufficio di</p>

	Piano;
Fine mandato	<p>Altro settore per cui l'Amministrazione Comunale è da sempre attenta al soddisfacimento delle richieste di vario genere nell'ambito dell'assistenza e del sostegno sia ai minori che alle famiglie.</p> <p>In questo settore nel quinquennio l'ente è impegnato buona parte delle risorse dei bilanci. L'attenzione posta nel settore è stata soprattutto quella di prevenire e cogliere situazioni a rischio emarginazione, povertà, criticità a vario titolo che hanno posto in evidenza il disagio soprattutto minorile.</p> <p>Come per gli altri ambiti, l'Ente ha promosso iniziative e sostenuto progetti a favore sia dei minori che delle loro famiglie, il tutto grazie anche alla disponibilità di Associazioni locali, Enti pubblici e privati nonché della Parrocchia.</p> <p>Le criticità più rilevanti sono state trattate con l'ausilio sia dell'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona per il tramite dei Professionisti operanti presso l'Azienda e/o presso altre strutture all'uopo individuate.</p> <p>Sono state attivate borse lavoro per alcuni cittadini residenti.</p>

Obiettivo	Prevenzione-Dipendenze
Inizio mandato	<p>Nuove dipendenze il Gioco d'Azzardo: dopo l'adesione del nostro Comune al "Manifesto contro il Gioco d'Azzardo" si dà seguito a quell'indispensabile lavoro culturale, a partire dai giovani nelle scuole, e a una più stretta collaborazione con il servizio dipendenze dell'Asl ai fini della limitazione di questo problema che in questi ultimi anni si è sviluppato in maniera esponenziale e per molte persone è diventata una forma grave di dipendenza, determinando forti difficoltà nelle famiglie, spesso portandole a squilibri economici.</p> <p>Punto prelievi e poliambulatorio comunale: mantenimento del servizio punto prelievi che garantisce l'attuazione settimanale di prelievi presso il nuovo ambulatorio realizzato, Presso quest'ultimo vengono svolte attività di tipo ambulatoriale specialistiche da parte di Medici Professionisti che ne hanno fatto richiesta.</p> <p>Screening e Prevenzione: mantenimento delle iniziative a favore della cittadinanza (pap test, visita senologica, visita ginecologica, controllo dell'udito, controllo della cute/nei, controllo della prostata) e nuovi interventi su categorie a rischio (patologie cardiovascolari, sensibilizzazione dei tumori femminili under 40..).</p> <p>Sportello psicologico: proseguimento di tale servizio a supporto delle situazioni di disagio secondo le modalità attuate in questi anni, senza alcun onere economico a carico del Comune.</p> <p>Patto Educativo Giovani: attraverso la sottoscrizione di questo documento, sarà potenziato il sistema di rete locale tra gli adulti in favore dei ragazzi per consolidare la fattiva collaborazione tra enti e associazioni attive sul territorio.</p> <p>Progetto Educativa di Strada: prosecuzione e mantenimento del progetto che prevede la presenza di un educatore con competenze specifiche sul territorio con finalità di prevenzione e coinvolgimento di giovani e adolescenti.</p> <p>Educatore Professionale: prosecuzione e mantenimento della convenzione con la Parrocchia per garantire la presenza di un educatore professionale presso l'Oratorio a supporto delle attività destinate ai nostri ragazzi.</p> <p>Sostegno iniziative giovani: supporto alle iniziative destinate a preadolescenti e giovani (sportive, ricreative, educative, solidaristiche). Promozione e appoggio di attività quali il Grest, il "Gruppo giovani di lavoro estivo"... con disponibilità di concessione di risorse e strutture comunali.</p>
Fine mandato	Quanto in programma è stato per la massima parte realizzato e mantenuto grazie alla costante collaborazione della Parrocchia Locale e delle Associazioni di Volontariato.

Cultura e tempo libero

Obiettivo	Biblioteca e Sistema Bibliotecario Lodigiano, Biblioteca - Pro Loco, interculturalità, e Storia e tradizioni locali
Inizio mandato	<p>Massima attenzione alla difesa e alla permanenza di tale sistema sul territorio provinciale ai fini del proseguimento dell'adesione allo stesso da parte del nostro Comune. Ciò al fine di mantenere e implementare l'attuale sempre crescente unità di offerta della biblioteca di Cornegliano con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura con personale qualificato per almeno 12 ore settimanali; - promozione del prestito interbibliotecario provinciale e nazionale; - incremento del patrimonio librario e delle attività a favore della diffusione della lettura, soprattutto tra i bambini, i giovani, gli adulti e la terza età, con possibilità di consegna a domicilio dei libri per ultra 65enni, disabili o persone con temporanea difficoltà motoria; - incontri mensili per i bambini frequentanti l'asilo nido. - incontri settimanali con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; - incontri mensili di momenti di avvicinamento alla lettura destinati a tutti i bambini da 0 a 3 anni (Nati per leggere); - adesione a eventuali iniziative promosse a livello regionale e/o nazionale diffusione di attività culturali;

	<ul style="list-style-type: none"> - adesione al concorso per incentivare alla lettura i bambini delle scuole primarie e promuovere l'uso della biblioteca (Concorso Superelle); - appuntamenti settimanali di lettura per tutti i bambini da 3 a 6 anni da parte di un gruppo di mamme; - supporto all'attività didattica delle insegnanti della scuola primaria con la promozione di letture mirate e laboratori; - laboratori di scrittura creativa e letture animate rivolti alle diverse fasce di età, compresa la terza età. <p>Biblioteca - Pro Loco: organizzazione di uscite mensili presso i teatri milanesi. Interculturalità: con l'ausilio della Provincia si ripetono i corsi annuali di alfabetizzazione alla lingua italiana per gli stranieri residenti nel territorio. Manifestazioni culturali: promozione e sostegno di tutte le iniziative culturali promosse da gruppi e associazioni locali (spettacoli teatrali, concerti, mostre ...) e della partecipazione ad esse. Storia e tradizioni locali: proseguimento della pubblicazione del quaderno di storia locale "Semi di Memoria" e del Calendario con scorci del paese; sostegno e potenziamento delle iniziative legate alle nostre Sagre Patronali, come riscoperta delle vecchie tradizioni da trasmettere alle nuove generazioni. Così come è previsto proseguimento e implementazione mediante digitalizzazione e acquisizione di altre immagini a supporto del mantenimento della memoria storica locale.</p>
Fine mandato	<p>Tutto quanto programmato per il settore è stato realizzato e mantenuto. La biblioteca comunale è molto attiva grazie agli interventi promossi dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>La prosecuzione di alcune iniziative di carattere storico-culturale trova gradimento nella popolazione a rimarcare l'importanza delle tradizioni e delle persone che hanno contribuito alla crescita della comunità.</p> <p>Presso la biblioteca hanno prestato la propria collaborazione sia volontaria locale che Volontari del Servizio Civile per progetti promossi nel settore della cultura.</p> <p>All'inizio dell'anno 2019 la Provincia di Lodi ha comunicato una nuova forma di gestione del sistema bibliotecario al quale il nostro ente ha aderito.</p>

Obiettivo	Ex Oratorio dei Santi Simone e Giuda (c.d. "Chiesina"), sagre patronali, manifestazioni e sostegno iniziative giovani.
Inizio mandato	<p>la "Chiesina" è sempre più "contenitore" di iniziative quali mostre, concerti, spettacoli, incontri; inoltre diventa luogo della creatività con la promozione di esposizioni, mostre e attività varie che consente soprattutto ai giovani artisti di esprimersi.</p> <p>Si continua nell'azione di organizzazione delle nostre sagre con il coordinamento dei gruppi e delle associazioni che contribuiscono in modo sostanziale allo svolgimento degli eventi proposti ogni anno.</p> <p>Sostegno, anche tramite patrocinio, a eventi di iniziativa associazionistica e/o privata condivise dall'Amministrazione a favore di momenti aggregativi e di socialità.</p> <p>Supporto altresì alle iniziative destinate a preadolescenti e giovani (sportive, ricreative, educative, solidaristiche). Promozione e appoggio di attività quali il Grest, il "Gruppo giovani di lavoro estivo"... con disponibilità di concessione di risorse e strutture comunali.</p>
Fine mandato	Tutto quanto riportato, compatibilmente alle richieste, ai progetti, alle iniziative proposte ed all'impegno economico da sostenere da parte dell'Amministrazione comunale è stato accolto e promosso, dando particolare risalto alle attività che maggiormente coinvolgono la comunità.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; in tal senso è stato definito un sistema di valutazione, adeguato alla vigente normativa (nel frattempo modificatosi).

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali

mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	1.560.476,56	1.548.861,78	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.537,10	26.038,91	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	416.914,28	404.761,61	-	-	-	-
Entrate correnti	2.010.927,94	1.979.662,30	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	145.521,94	253.160,47	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	1.409.452,44	1.535.788,92	1.832.898,87	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	66.314,96	75.666,58	130.491,55	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	361.250,33	329.163,79	307.104,23	-
Entrate correnti	-	-	1.837.017,73	1.940.619,29	2.270.494,65	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	132.403,35	1.181.991,71	931.700,84	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	2.156.449,88	2.232.822,77	1.969.421,08	3.122.611,00	3.202.195,49	48,49%

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	1.768.002,08	1.718.676,24	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	163.720,51	308.626,81	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	75.219,80	77.607,20	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	1.684.355,65	1.636.090,61	1.752.895,74	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	105.288,52	322.149,68	2.036.185,66	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	9.000,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	65.489,26	56.333,73	58.489,15	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	2.006.942,39	2.104.910,25	1.864.133,43	2.014.574,02	3.847.570,55	91,71%
Partite di giro (in euro)						
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	109.664,17	224.800,83	-	-	-	-
Spese Titolo 4	109.664,17	224.800,83	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	262.229,42	279.621,28	294.732,09	-
Spese Titolo 7	-	-	262.229,42	279.621,28	294.732,09	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	1.560.476,56	1.548.861,78	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	33.537,10	26.038,91	-	-	-
Extratributarie	(+)	416.914,28	404.761,61	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		2.010.927,94	1.979.662,30	-	-	-
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accessioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie						
		0,00	0,00	-	-	-
		2.010.927,94	1.979.662,30	-	-	-
	Totale					
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	75.219,80	77.607,20	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		75.219,80	77.607,20	-	-	-
Spese correnti	(+)	1.768.002,08	1.718.676,24	-	-	-
		1.843.221,88	1.796.283,44	-	-	-
Impieghi ordinari						
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari						
		0,00	0,00	-	-	-
		1.843.221,88	1.796.283,44	-	-	-
	Totale					
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	2.010.927,94	1.979.662,30	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	1.843.221,88	1.796.283,44	-	-	-
		167.706,06	183.378,86	-	-	-
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)					

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	1.409.452,44	1.535.788,92	1.832.898,87
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	66.314,96	75.666,58	130.491,55
Extratributarie	(+)	-	-	361.250,33	329.163,79	307.104,23
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	1.837.017,73	1.940.619,29	2.270.494,65
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	13.931,08	11.492,88	11.492,88
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	13.931,08	11.492,88	11.492,88
Risorse straordinarie						
		-	-	1.850.948,81	1.952.112,17	2.281.987,53
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti						
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	1.684.355,65	1.636.090,61	1.752.895,74
Rimborso di prestiti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	65.489,26	56.333,73	58.489,15
		-	-	1.749.844,91	1.692.424,34	1.811.384,89
Impieghi ordinari						
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	13.931,08	11.492,88	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
		-	-	13.931,08	11.492,88	0,00
Impieghi straordinari						
		-	-	1.763.775,99	1.703.917,22	1.811.384,89
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	1.850.948,81	1.952.112,17	2.281.987,53
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	1.763.775,99	1.703.917,22	1.811.384,89
		-	-	87.172,82	248.194,95	470.602,64
Avanzo (+) o Disavanzo (-)						

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	145.521,94	253.160,47	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		145.521,94	253.160,47	-	-	-
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	22.357,95	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	82.014,74	113.349,21	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		82.014,74	135.707,16	-	-	-
Risorse straordinarie						
Totale		227.536,68	388.867,63	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	163.720,51	308.626,81	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		163.720,51	308.626,81	-	-	-
Impieghi ordinari						
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	22.357,95	-	-	-
		0,00	22.357,95	-	-	-
Impieghi straordinari						
Totale		163.720,51	330.984,76	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	227.536,68	388.867,63	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	163.720,51	330.984,76	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		63.816,17	57.882,87	-	-	-

	2014	2015	2016	2017	2018
Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)					
Entrate competenza (Accertamenti)					
Entrate in conto capitale	(+)	-	132.403,35	1.181.991,71	931.700,84
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie			132.403,35	1.181.991,71	931.700,84
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	0,00	727.958,37	727.958,37
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	0,00	0,00	0,00
Accessioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie			0,00	727.958,37	727.958,37
Totale			132.403,35	1.909.950,08	1.659.659,21
Uscite competenza (Impegni)					
Spese in conto capitale	(+)	-	105.288,52	322.149,68	2.036.185,66
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	0,00	0,00	0,00
Impegni ordinari			105.288,52	322.149,68	2.036.185,66
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	0,00	727.958,37	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	9.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	0,00	0,00	0,00
Impegni straordinari			9.000,00	727.958,37	0,00
Totale			114.288,52	1.050.108,05	2.036.185,66
Risultato bilancio investimenti (competenza)					
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	132.403,35	1.909.950,08	1.659.659,21
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	114.288,52	1.050.108,05	2.036.185,66
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			18.114,83	859.842,03	-376.526,45

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Riscossioni	(+)	1.934.026,46	1.936.349,15	1.929.200,47	2.960.986,75	3.301.056,47
Pagamenti	(-)	1.584.710,92	1.655.536,23	1.864.480,09	1.949.602,31	2.571.114,86
Differenza		349.315,54	280.812,92	64.720,38	1.011.384,44	729.941,61
Residui attivi	(+)	332.087,59	521.274,45	302.450,03	441.245,53	192.909,87
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	22.357,95	13.931,08	739.451,25	739.451,25
Residui passivi	(-)	531.445,64	674.174,85	261.882,76	344.592,99	1.571.187,79
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	13.931,08	11.492,88	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	22.357,95	0,00	727.958,37	0,00
Differenza		-199.358,05	-152.900,40	40.567,27	96.652,54	-638.826,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		149.957,49	127.912,52	105.287,65	1.108.036,98	91.114,94

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	310.569,45	450.280,31	489.864,49	1.008.870,28	1.273.288,14
di cui:					
Vincolato	55.447,23	20.032,46	-	-	-
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	255.122,22	430.247,85	-	-	-
Parte accantonata	-	-	108.680,17	131.685,56	0,00
Parte vincolata	-	-	0,00	249.076,93	0,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	43.767,33	0,00	0,00
Parte disponibile	-	-	337.416,99	628.107,79	1.273.288,14

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	651.673,73	355.807,28	1.476.709,31	2.529.259,71
Totale residui attivi finali	(+)	381.461,05	592.005,89	715.903,00	461.982,18
Totale residui passivi finali	(-)	613.669,18	769.449,65	444.017,60	1.717.953,75
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	13.931,08	11.492,88
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione		450.280,31	489.864,49	1.008.870,28	1.273.288,14
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	81.754,29	0,00	477.289,36
Spese di investimento	82.014,74	113.349,21	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	82.014,74	113.349,21	81.754,29	0,00	477.289,36

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	273.235,95	465.038,11	227.317,45	243.874,76	166.777,79
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	1.977.390,84	1.953.623,39	1.770.702,77	1.864.952,71	2.140.003,10
Rapporto fra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	13,82%	23,80%	12,84%	13,08%	7,79%

3.6 **Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica**

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 **Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 **Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto**

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	482.307,05	407.087,25	329.480,05	263.990,79	207.657,06
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	75.219,80	77.607,20	65.489,26	56.333,73	57.410,77
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	407.087,25	329.480,05	263.990,79	207.657,06	150.246,29
	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	407.087,25	329.480,05	263.990,79	207.657,06	150.246,29
Popolazione residente	2.945	2.922	2.904	2.919	2.912
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	138,23	112,76	90,91	71,14	51,60

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	15.791,80	13.404,40	15.791,80	8.975,21	6.819,87
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.782.613,48	1.935.394,73	2.010.927,94	1.979.662,30	1.837.017,73
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,89 %	0,69 %	0,79 %	0,45 %	0,37 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato). I dati riportati sono desunti dal rendiconto di bilancio per l'anno 2014, mentre l'esercizio 2018 i dati riportati sono da "pre-consuntivo" in quanto alla data di stesura della presente il documento contabile di rendicontazione dell'esercizio è in avanzata fase di redazione.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.023.046,08
Immobilizzazioni materiali	4.324.172,11	Conferimenti	1.508.884,47
Immobilizzazioni finanziarie	55.522,10	Debiti	853.752,29
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	463.211,05		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	542.777,58		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	5.385.682,84	Totale	5.385.682,84

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	2.342,40	Patrimonio netto	3.081.395,28
Immobilizzazioni materiali	4.344.720,44	Conferimenti	1.710.863,16
Immobilizzazioni finanziarie	40.469,09	Debiti	598.160,79
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	649.820,89		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	353.066,41		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	5.390.419,23	Totale	5.390.419,23

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
Totale		0,00
Procedimenti di esecuzione forzata (2018)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	333.533,98	319.592,36	319.592,36	319.592,36	319.592,36
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	300.263,24	297.365,07	285.899,56	287.879,66	303.841,53
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	16,98 %	17,30 %	16,97 %	17,60 %	17,33 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	330.335,83	325.519,35	324.877,25	351.816,05	366.034,86
Popolazione residente	2.945	2.922	2.904	2.919	2.912
Spesa pro capite	112,17	111,40	111,87	120,53	125,70

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	2.945	2.922	2.904	2.919	2.912
Dipendenti	8	8	8	10	8
Rapporto abitanti/dipendenti	368,13	365,25	363,00	291,90	364,00

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**3.12.7 Fondo risorse decentrate**

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	33.545,90	34.481,90	34.481,90	35.998,47	36.652,61

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrizione	TRASPORTO SCOLASTICO	
Spesa a inizio mandato		32.963,89
Spesa a fine mandato		15.598,00
Risparmio ottenuto		17.365,89
Descrizione	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	
Spesa a inizio mandato		65.201,49
Spesa a fine mandato		3.698,77
Risparmio ottenuto		61.502,72

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività "in economia", con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4

Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA (S.A.L.)	Società r.l.	008			1.685.695,00	1,49	12.796.835,00	73.571,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Azienda speciale	007			11.342.370,00	1,13	305.903,00	44.000,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2018

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA (S.A.L.)	Società r.l.	008			29.581.524,00	1,49	47.094.345,00	150.072,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANOSERVIZI ALLA PERSONA	Azienda speciale consortile	007			16.664.119,00	1,13	301.268,00	838,00

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 27/3/2019



IL SINDACO
Matteo Lacchini
(ARCH. MATTEO LACCHINI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 4.06.2019

Gian Luigi Brocchi
(REVISORE UNICO DOTT. GIAN LUIGI BROCCHI)

COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE
PROVINCIA DI LODI

1 - APR 2019

DATA DI ARRIVO

V
UFF. MAG.COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE
Provincia di Lodi**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale del 2 aprile 2019

OGGETTO: Certificazione sulla Relazione di Fine Mandato 2014-2019.

Il giorno 27 marzo 2019, l'organo di Revisione del Comune di Cornegliano Laudense, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 27.11.2017, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto redigendo il presente verbale alla presenza del Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di Cornegliano Laudense,

Premesso che

- ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 modificato ed integrato dall'art.1 bis, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla legge 07/02/2012 n. 213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Cornegliano Laudense ha presentato la prevista Relazione di fine mandato redatta dal Responsabile dei Servizi Finanziari;
- l'Organo di Revisione ha ricevuto la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Cornegliano;

Considerato che

la relazione di fine mandato esaminata dall'Organo di Revisione descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del DLGS 149/2011 e successive modifiche e integrazioni in riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati
- Situazione finanziaria e patrimoniale;
- Azioni intraprese per contenere la spesa;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento del Comune

Verificata

la corrispondenza tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei rendiconti consuntivi attinenti gli anni oggetto del mandato approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente, e preso atto delle risultanze contabili dei bilanci;

Certifica

La conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti approvati dall'Organo consiliare tenuto conto di quanto evidenziato in premessa.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gian Luigi Brocchi